

# Teatrino in viaggio 2004/2005 (2)

## Ritiro a Vizzero 3-4-5 gennaio 2005

### ART ATTACK: appunti per costruirsi un Sancta Sanctorum...

#### Cosa vuol dire Sancta Sanctorum?

##### 1 - Sancta Sanctorum

In ebraico *debbir*, santo dei santi o luogo santissimo, indicava la parte più interna e sacra del tempio di Gerusalemme, ove era custodita l'arca dell'alleanza; il sommo sacerdote vi entrava una sola volta l'anno, in occasione della festa del Kippur (Lv 16, 2-9; Eb 9,7).

##### 2 - Sancta Sanctorum *sànc|ta sanc|tò|rum* loc. s. m. inv., lat.

**1 TS** st.relig., la parte più interna e sacra dell'antico tempio di Gerusalemme, in cui era originariamente custodita l'arca dell'alleanza e a cui soltanto il sommo sacerdote aveva accesso una volta all'anno.

**2a TS** relig., nelle chiese cristiane, la parte vicina all'altare maggiore o al tabernacolo che contiene le specie eucaristiche.

**2b TS** relig., la cappella privata dei papi, situata al primo piano dell'antico patriarcato di S. Giov. in Laterano.

**3 CO** fig., luogo a cui pochi privilegiati hanno accesso: *non potremo mai entrare nel suo sancta sanctorum.*

TS = uso tecnico-specialistico

CO = uso comune

#### Lettera agli Ebrei, 9 (da *La Bibbia di Gerusalemme*)

<sup>1</sup>Certo, anche la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. <sup>2</sup>Fu costruita infatti una Tenda: la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta: essa veniva chiamata il Santo. <sup>3</sup>Dietro il secondo velo poi c'era una Tenda, detta Santo dei Santi, con <sup>4</sup>l'altare d'oro per i profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne che aveva fiorito e le tavole dell'alleanza. <sup>5</sup>E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che facevano ombra al luogo dell'espiazione. Di tutte queste cose non è necessario ora parlare nei particolari.

<sup>6</sup>Disposte in tal modo le cose, nella prima Tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrarvi il culto; <sup>7</sup>nella seconda invece solamente il sommo sacerdote, una volta all'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per i peccati involontari del popolo. <sup>8</sup>Lo Spirito Santo intendeva così mostrare che non era ancora aperta la via del santuario, finché sussisteva la prima Tenda. <sup>9</sup>Essa infatti è una figura per il tempo attuale, offrendosi sotto di essa doni e sacrifici che non possono rendere perfetto, nella sua coscienza, l'offerente, <sup>10</sup>trattandosi solo di cibi, di bevande e di varie abluzioni, tutte prescrizioni umane, valide fino al tempo in cui sarebbero state riformate.

es.: **MY SANCTA SANCTORUM (una vita in pillole) di andrea.prof:** "a thing of beauty - is a joy for ever", *Gardaland*, *l'Attimo fuggente*, *Stand by me* di Stephen King, il Teatrino con i suoi abitanti e le sue leggi non scritte e i suoi muri e..., Gigi Proietti che canta *Nun je da' retta Roma*, *Your Latest Trick (live)* dei Dire Straits, le ballerine classiche, Vittorio Gassman che fa Brancaleone da Norcia, S. Agostino, la follia di W.A. Mozart, *Il dottor Stranamore* e *Arancia Meccanica* di Stanley Kubrick, *l'homo quadratus* di Vitruvio visto da Leonardo da Vinci, la Cupola di Brunelleschi, Michelangelo Buonarroti col suo marmo e i suoi colori restaurati, l'anello di Policrate, Harrison Ford-Han Solo-Indiana Jones, Sean Connery, George Clooney,

Nicole Kidman, Letitia Casta, Natalie Portman, Kennet Branagh-Enrico-Benedetto, Amleto, i Preraffaelliti, Giacomo Leopardi dei *Canti* e delle *Operette*, i capelli bianchi di Andy Wahrol, *Conan - ragazzo del futuro*, il Natale, la *Storia Fantastica*, Babbo Natale, i pranzi da Fantoni, il *Gabbiano Johnatan Livingstone*, Ray Bradbury e Moby Dick, Gianni Rodari, *Nodo alla gola* e *Psycho* di Alfred Hitchcock, *Jesus Christ Superstar*, Dante Alighieri, gli States ideali, il Cyberpunk, fosso del Diavolo, il pecorino di Pienza e la piazza al centro del mondo, Primosten, la Valle d'Aosta, il Chianti, la FdF, *il Ciclone* e *i Laureati* di Pieraccioni, il Lago dei Cigni, *Grease*, *Dirty Dancing*, *Aggiungi un posto a tavola*, Cala Luna in primavera, *Mediterraneo* di Salvatores, Bruce Lee, il Carrello, la rampa dietro l'edicola, il Montenegro, il Jameson, l'Egitto di Magli, l'Atene di Pericle, la Parigi degli Impressionisti, la Vienna di Freud, la Roma di Bernini, la Firenze di Lorenzo de' Medici, la Baker Street di Sherlock Holmes, le notti sotto le stelle (in macchina, in mezzo a un campo da calcio, su una sdraio o sulle reti del Piccolo), il whisky irlandese e la Guinness, *Pride* degli U2, *We are the world*, il viaggio dei Magi... (nota: la porta di un Samcta Sanctorum deve sapersi aprire...)

### Il mio Sancta Sanctorum...

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## **in viaggio coi magi ...APPUNTI per un anno...**

ASCOLTO DELLA PAROLA: Vangelo di Luca 2, 1 - 20

1 In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. 2 Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. 3 Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. 4 Anche Giuseppe, che era della casa e della



famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, 5 per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. 6 Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. 7 Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. 8 C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge.

9 Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, 10 ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: 11 oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. 12 Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». 13 E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: 14 «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama». 15 Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». 16 Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. 17 E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. 18 Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. 19 Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore. 20 I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

**VIDEO: da Gesù di Nazareth**

regia di Franco Zeffirelli [1977]

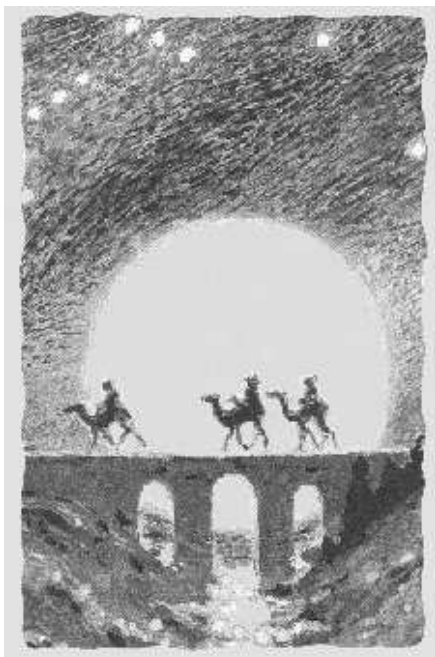
“Ho visto muoversi dall’Asia Minore come dall’Africa non tre, ma dieci, cento Magi attratti dalla cometa, in una luce magica; ho visto una sorta di convegno di questi saggi nel punto dove l’astro congiungeva i loro cammini. E ognuno con un suo calcolo, ognuno con una sua profezia, ma tutti concordi su un punto, e cioè che l’apparire della stella doveva coincidere con un evento grandioso.”

(F.Zeffirelli, *Il mio Gesù*, Sperling & Kupfer editori, 1977)

*In quel tempo*

il regno dei Persiani dominava per la sua potenza e le sue conquiste su tutti i re che esistevano nei paesi, e quelli che erano i re magi erano tre fratelli: il primo, Melkon, regnava sui Persiani, il secondo, Balthasar, regnava sugli Indiani, il terzo, Gaspar, possedeva il paese degli Arabi.

dal *Vangelo dell’infanzia armeno*  
(vangelo apocrifo), ed. Einaudi



**NOTA CRITICA: I MAGI A MILANO** - I milanesi per secoli chiamarono i tre Re Magi *Eleuterio*, *Rustico* e *Dionigio*. La loro storia è avvolta nel mistero: si dice che probabilmente non fossero nemmeno re, ma solo degli uomini molto ricchi. Neppure si conosce da quale paese d’Oriente venissero esattamente; di sicuro morirono in Persia, martiri della fede e i loro corpi furono sepolti in un’unica tomba, all’inizio del IV secolo, a Costantinopoli. Una leggenda racconta che le loro reliquie furono custodite nella basilica di Sant’Eustorgio dal IV al XII secolo.

Fu Eustorgio a riceverle in dono dall'imperatore Costantino nel 325, quando si recò nella capitale dell'impero d'Oriente per ricevere la consacrazione a Vescovo di Milano. Le spoglie furono trasportate fino a Milano in un sarcofago molto pesante, lo stesso che ancora oggi vediamo nella basilica di S. Eustorgio con la scritta "Sepulchrum Trium Magorum" . Quando i viandanti arrivarono in città, la fatica rese impossibile trasportare oltre Porta Ticinese il ponderoso sarcofago; allora Eustorgio, saggiamente, ordinò che in quel luogo venisse costruita la basilica dei Re Magi, dove vennero deposte le sacre reliquie. Lì rimasero fino al XII secolo, finché non furono rubate. Era il giorno il 10 giugno 1164, dopo la famigerata distruzione della città ordinata da Federico Barbarossa. Le spoglie trafugate furono portate a Colonia e deposte con grande solennità in un'urna d'argento intarsiata, nella chiesa di San Pietro. Ma i Milanesi non si rassegnarono mai alla perdita del sacro tesoro, tanto più che consideravano le ossa dei Magi miracolose contro i mali e i sortilegi. Fu Ludovico il Moro a chiederne per primo la restituzione nel 1494, e coinvolse nell'impresa anche Papa Alessandro VI, senza però ottenere nulla; neppure re Filippo di Spagna, Pio IV, Gregorio XIII e Federico Borromeo riuscirono ad avere soddisfazione. Solo il Cardinal Ferrari, nel 1903, riuscì ad ottenere in restituzione qualche ossicino, che tuttora è custodito dentro un piccolo scrigno, posto in una cavità della parete, sopra l'altare dei Magi nella basilica di S. Eustorgio.

## IL VIAGGIO DEI MAGI

Fu un freddo avvento per noi,  
proprio il tempo peggiore dell'anno  
per un viaggio, per un lungo viaggio come questo:  
le vie fangose e la stagione rigida, nel cuore dell'inverno."

(...)

Preferimmo alla fine viaggiare di notte,  
dormendo a tratti,  
con le voci che cantavano agli orecchi, dicendo  
che questo era tutto follia.

Poi all'alba giungemmo a una valle più tiepida,  
umida, sotto la linea della neve, tutta odorante di vegetazione;

(...)

ed arrivati a sera non solo un momento troppo presto  
trovammo il posto; cosa soddisfacente voi direte.

Tutto questo fu molto tempo fa, ricordo,  
e lo farei di nuovo, ma considerate  
questo considerate questo: ci trascinammo per tutta quella strada  
per una Nascita o una Morte? Vi fu una Nascita, certo,  
ne avemmo prova e non avemmo dubbio. Avevo visto nascita e morte,  
ma le avevo pensate differenti; per noi questa Nascita fu  
come un'aspra ed amara sofferenza, come la Morte, le nostra morte.  
Tornammo ai nostri luoghi, ai nostri Regni,  
ma ormai non più tranquilli, nelle antiche leggi,  
fra un popolo straniero che è rimasto aggrappato ai propri idoli.  
Io sarei lieto di un'altra morte.

*T. S. Eliot (1888 – 1965)*

## NATALE

Guardo il presepe scolpito,  
dove sono i pastori appena giunti  
alla povera stalla di Betlemme.  
Anche i Re Magi nelle lunghe vesti  
salutano il potente Re del mondo.  
Pace nella finzione e nel silenzio  
delle figure di legno: ecco i vecchi  
del villaggio e la stella che risplende,  
e l'asinello di colore azzurro.

Pace nel cuore di Cristo in eterno;  
ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.  
Anche con Cristo, e sono venti secoli,  
il fratello si scaglia sul fratello.  
Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino  
che morirà poi in croce fra due ladri?

*S. Quasimodo (1901 – 1968)*